27 GIUGNO, GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA SORDOCECITÀ

LA RICERCA: ITALIANI VICINI E SENSIBILI VERSO CHI NON VEDE E NON SENTE L'IMPEGNO DELLA LEGA DEL FILO D'ORO PER UN'INCLUSIONE REALE

Oltre 360mila persone in Italia presentano disabilità sensoriali e plurime alla vista e all'udito e, contemporaneamente, limitazioni di tipo motorio: in occasione della Giornata Internazionale della Sordocecità, la Fondazione Lega del Filo d'Oro riaccende l'attenzione su questa fascia non trascurabile di popolazione, per dare voce alle istanze di chi non vede e non sente e delle tante famiglie che chiedono soluzioni concrete per il futuro dei propri figli.

Tra gli italiani vi è una conoscenza non del tutto appropriata sulle persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale, che sono **oltre 360mila in Italia**[1] (lo 0,7% della popolazione); ma è **in aumento la sensibilità sul tema** e **cresce il numero di chi sceglie di sostenere gli Enti che si occupano di "assistenza alle persone con disabilità motorie, cognitive e sensoriali"**. Sono alcune delle evidenze che emergono dalla ricerca condotta a giugno 2025 da AstraRicerche per la Lega del Filo d'Oro, su un campione di oltre mille italiani tra i 18 e i 75 anni.

In occasione della **Giornata Internazionale della Sordocecità** (27 giugno), la **Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS – Ente Filantropico**, da 60 anni punto di riferimento in Italia per la sordocecità e la pluridisabilità psicosensoriale, **riaccende l'attenzione su questa disabilità unica e specifica**, per dare voce alle istanze di chi non vede e non sente e delle tante famiglie che chiedono soluzioni concrete per il futuro dei propri figli, che rappresentano una **fascia non trascurabile di popolazione**, spesso invisibile, che rischia di essere **confinata nell'isolamento imposto dalla propria disabilità** a causa delle barriere e delle disuguaglianze che è costretta ad affrontare, anche nelle attività quotidiane e più importanti. Una persona con sordocecità, ad esempio, non può andare in ospedale senza essere accompagnata da un interprete, bambini e ragazzi non possono frequentare la scuola senza programmi adeguati, gli adulti non possono accedere al mondo del lavoro, senza politiche realmente inclusive.

SORDOCECITÀ: UNA CONOSCENZA ANCORA PARZIALE, MA LA SENSIBILITÀ È IN AUMENTO

Sulla sordocecità gli italiani hanno un livello di informazione solo discreto: **sanno che è una condizione che si può presentare già dalla nascita**, congenita, legata a infezioni durante la gravidanza, a nascita prematura, a rare malattie genetiche (70.4%) **e – meno – che è una condizione che si può acquisire nel corso della vita**, a seguito di traumi, gravi malattie, etc. (58.9%)[2]. Un quinto (19.7%) è erroneamente convinto che la sordocecità sia una disabilità rara, con pochissimi casi in Italia, e un sesto (16.9%) non è a conoscenza delle possibilità per comunicare con il mondo ("la persona sordocieca dalla nascita non ha alcun modo di comunicare con il mondo esterno").

Nonostante una conoscenza ancora parziale, **la sensibilità rispetto a questi temi è in crescita**: se negli ultimi 10 anni molte 'buone cause', aree di intervento degli Enti del Terzo Settore, hanno visto una diminuzione del numero di sostenitori tramite donazione, la più rilevante eccezione è costituita dall'"assistenza alle persone con disabilità motorie, cognitive e sensoriali", passata **dal 9.4% del 2016 al 16.4% del 2025**[3]. E dal 2016 al 2025 la parte degli italiani che dichiarano di **conoscere la Lega del Filo d'Oro** non solo di nome ma, in modo qualificato, è passata **dal 31.0% al 46.2%**.

UN MANIFESTO PER I DIRITTI DELLE PERSONE SORDOCIECHE

Al fine di porre l'attenzione su alcuni temi centrali per promuovere un reale cambiamento, la Lega del Filo d'Oro ha presentato nel marzo del 2024, alla Camera dei deputati, il *Manifesto delle Persone Sordocieche*, **un documento in dieci punti in cui si chiede alle Istituzioni un maggior impegno affinché ogni persona sordocieca venga riconosciuta e sostenuta**, ovunque e sempre, con accesso a cure, interpreti e strumenti che possano davvero fare la differenza nella vita di tutti i giorni. Perché l'inclusione scolastica, la mobilità

---

[1] "*Nuovo studio sulla popolazione di persone sordocieche, con disabilità sensoriali e plurime in condizioni di gravità*", realizzato dall'ISTAT, in collaborazione della Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. – Ente Filantropico, 2023

[2] Indagine AstraRicerche per Fondazione Lega del Filo d'Oro, condotta su un campione rappresentativo di 1.014 persone di età compresa fra i 18 e i 75 anni residenti in Italia.

[3] Il confronto è stato effettuato con i dati dell'indagine realizzata nel 2016 dall'Istituto AstraRicerche per Fondazione Lega del Filo d'Oro, su un campione rappresentativo di 1.000 persone di età compresa fra i 18 e i 75 anni residenti in Italia.

autonoma, l'accessibilità dei luoghi di sport e cultura, la possibilità di lavorare e abitare in spazi pensati per le esigenze specifiche di chi non vede e non sente non sono solo diritti, ma **passi fondamentali verso una società in cui nessuno venga lasciato indietro**.

"Da 60 anni il lavoro della Lega del Filo d'Oro è animato dalla passione e, soprattutto, dal coraggio di vedere e ascoltare "oltre" ciò che è possibile, per dare voce ai bisogni delle persone sordocieche e delle loro famiglie, costruendo un futuro in cui ognuno possa autodeterminarsi e vivere una vita dignitosa e autonoma - dichiara **Rossano Bartoli**, **Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro** – *Questa Giornata rappresenta un'occasione preziosa per fare il punto su quanto è stato fatto negli anni, ma soprattutto su quanto resta ancora da fare per garantire la piena inclusione di chi non vede e non sente, a partire dal pieno riconoscimento da parte delle Istituzioni della sordocecità come disabilità specifica. La Lega del Filo d'Oro crede fermamente che con il sostegno di tutti si possano superare le sfide attuali per creare una società più equa e accessibile, capace di riconoscere il potenziale delle persone sordocieche come una risorsa preziosa per l'intera collettività".*

IL QUADRO NORMATIVO E L'IMPEGNO PER LA PIENA ATTUAZIONE DELLA L. 107/2010

Da sessant'anni, la **Lega del Filo d'Oro è impegnata in prima linea nel portare all'attenzione delle Istituzioni politiche e dell'opinione pubblica le istanze delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale** e delle loro famiglie, promuovendo l'autonomia, l'inclusione sociale e il pieno riconoscimento dei loro diritti. In particolare, molti sforzi sono stati condotti affinché non fosse fermato l'iter per la revisione e la **piena applicazione della Legge 107/2010** sul riconoscimento della sordocecità come disabilità unica e specifica. A tal proposito, nel marzo dello scorso anno il **Consiglio dei Ministri** ha approvato un importantissimo disegno di legge (il cosiddetto *semplificazioni-bis*) volto a garantire il riconoscimento della sordocecità a tutte le persone che manifestano compromissioni totali o parziali combinate della vista e dell'udito, congenite o acquisite, a prescindere dall'età di insorgenza. Tale misura si inserisce nel più ampio disegno di riforma avviato con la **Legge Delega per la Disabilità** (Legge 22 dicembre 2021, n. 227), che accompagnerà l'aggiornamento della definizione di sordocecità a una semplificazione dei criteri e delle modalità di accertamento.

La nuova definizione di sordocecità – che si auspica possa essere approvata anche dal Parlamento – segna un cambio di passo fondamentale per le persone sordocieche. **Avere una definizione che finalmente riconosca la sordocecità, indipendentemente dall'età, è di cruciale importanza** per garantire pienamente il diritto alla salute e all'assistenza, nonché per promuovere una reale autodeterminazione. La sfida del pieno riconoscimento della sordocecità come disabilità specifica non deve, pertanto, esaurirsi in un – auspicato e necessario – miglioramento della presa in carico sanitaria e sociosanitaria, ma consiste nel tradurre le politiche di inclusione in diritti pienamente esigibili**.**

LEGA DEL FILO D'ORO - Oggi la Lega del Filo d'Oro è presente in undici regioni e segue oltre 1.250 utenti provenienti da tutta Italia svolgendo le sue attività di assistenza, educazione e riabilitazione delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale nei Centri e Servizi Territoriali di Osimo (AN), Sede principale dell'Ente, Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA) e Termini Imerese (PA) e nelle Sedi Territoriali di Novara, Padova, Pisa, Roma, San Benedetto dei Marsi (AQ) e Napoli. Per maggiori informazioni visita: www.legadelfilodoro.it